

## SINTESI DEL CONFRONTO METODOLOGICO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Il confronto delle indicazioni metodologiche presenti nel curricolo della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria consente di verificare specificità legate all'età differente degli alunni, ma anche elementi di continuità (motivazione, varietà dell'attività, degli strumenti e degli spazi, centratura sull'allievo) che forniscono presupposti di intesa e di confronto dei docenti dei diversi ordini e favoriscono il passaggio degli alunni da un ordine al successivo.

La tabella seguente raccoglie sinteticamente criteri metodologici condivisi, descrivendoli secondo l'esplicita indicazione dei curricoli o come si può evincere dalle informazioni curricolari.

La tabella successiva raccoglie i modi in cui si esercitano l'attività docente e quella discente nel percorso di insegnamento-apprendimento, **evidenziando** gli aspetti vicini e/o comuni dall'Infanzia alla Secondaria.

<b>AREA ANTROPOLOGICA</b>			
<b>LINEE METODOLOGICHE</b>	<b>ORDINI DI SCUOLA</b>		
	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA</b>	<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>MOTIVAZIONE</b>	Esperienze significative, funzionali a <ul style="list-style-type: none"> <li>• appagare curiosità, interessi, bisogni,</li> <li>• indurre piacere,</li> <li>• provocare coinvolgimento e contributo personale (progettazione, costruzione, manipolazione, discussione ...).</li> <li>• ...</li> </ul>	Attività funzionale a <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispondere a problemi posti dalla realtà (senso della proposta),</li> <li>• appagare curiosità, interessi, bisogni,</li> <li>• indurre piacere,</li> <li>• provocare coinvolgimento e contributo personale (nella progettazione, nella ricerca, nella discussione, nell'argomentazione ...).</li> <li>•</li> </ul>	Studio come possibilità di <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispondere a interrogativi,</li> <li>• appagare curiosità, interessi, bisogni,</li> <li>• indurre piacere,</li> <li>• provocare coinvolgimento e contributo personale (nella progettazione, nella discussione, nell'argomentazione ...).</li> </ul>
<b>VARIETÀ DELL'ATTIVITÀ</b>	Uscite finalizzate all'osservazione-esplorazione della realtà Gioco Svolgimento di incarichi	Uscite finalizzate all'osservazione-esplorazione della realtà Ricerca (problema, ipotesi, lettura, analisi, selezione,	Ascolto (lezione frontale) Ricerca (individuazione del tema e degli strumenti utili, lettura, analisi, selezione, confronto, sintesi ...)

	Produzione: lavoro individuale e/o di gruppo (progettazione, costruzione, manipolazione, ...) ...	confronto, sintesi ...) Visione (film, documentari ...) Produzione Ascolto (momenti di lezione frontale) Lavoro individuale e/o di gruppo Ricostruzione dell'esperienza ...	Visione (film, documentari ...) Produzione Lavoro individuale (+) e/o di gruppo (-) Ricostruzione dell'esperienza ...
<b>VARIETÀ DEGLI STRUMENTI</b>	Calendario, tabella delle presenze, linea del tempo ...	Testi espositivi, descrittivi, narrativi, carte, tabelle, grafici, fotografie, diapositive, filmati ...	Testi espositivi, descrittivi, narrativi, documenti, carte, grafici, film, documentari, internet ...
<b>VARIETÀ DEGLI SPAZI</b>	Aula di classe, cortile, altri spazi interni ed esterni ...	Aula di classe, aula Lim, laboratorio di informatica, aula video, esterno ...	Aula di classe, aula Lim, laboratorio di informatica, aula video, esterno ...
<b>CENTRATURA SULL'ALLIEVO</b>	Considerazione del vissuto del bambino Motivazione Costruzione di ambienti di apprendimento adeguati alle caratteristiche dell'allievo ...	Considerazione delle necessità, bisogni e tempi di lavoro dei bambini Considerazione del mondo socio-affettivo degli alunni Motivazione Proposta didattica conseguente (osservazione, descrizione, rappresentazione, simbolizzazione) ...	Relazione scuola vita Compito adeguato Valorizzazione del prodotto Attività piacevole e/o di cui sia riconoscibile l'utilità

AREA ANTROPOLOGICA: AMBITO **GEOGRAFICO**

MODALITÀ OPERATIVE DEL DOCENTE E DELL'ALUNNO

INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
IL DOCENTE	L'ALUNNO	IL DOCENTE	L'ALUNNO	IL DOCENTE	L'ALUNNO
<p>si preoccupa di suscitare la <b>motivazione</b> del bambino, di <b>problematizzare</b> la <b>realtà</b>, di privilegiare la scelta di <b>strumenti</b> mediatori di nuove conoscenze (istogrammi ...), di costruire ambienti di laboratorio, in modo che i bambini possano <b>progettare</b>, <b>costruire</b>, <b>manipolare</b>, <b>discutere</b>, <b>argomentare</b>, <b>formulare ipotesi</b>, <b>sperimentare</b> e <b>validare</b> le ipotesi stesse, di <b>raccogliere</b> gli <b>input</b> offerti da imprevisti e da interventi significativi dei bambini, di <b>costruire</b> i <b>concetti</b> relativi allo</p>	<p>si accosta alla realtà <b>ponendosi</b> <b>domande</b>; agevola l'apprendimento avvalendosi di <b>strumenti</b> che richiamino fisicamente e visivamente le esperienze; costruisce le conoscenze attraverso l'operatività (<b>progettare</b>, <b>costruire</b>, <b>manipolare</b>), il <b>confronto</b> con gli altri (<b>discutere</b>, <b>argomentare</b> ...) e la <b>verifica</b> delle <b>risposte</b> ipotizzate (<b>formulare ipotesi</b>, <b>sperimentare</b>, <b>validare</b> ...); <b>trova contesti</b> <b>adeguati</b> a <b>raccogliere</b> la <b>varietà</b> degli <b>interventi</b> e degli</p>	<p>esce con gli alunni per osservare l'ambiente; li aiuta a descrivere ciò che osservano; pone <b>domande</b> per <b>problematizzare</b> la <b>realtà</b>; sollecita gli alunni ad individuare le relazioni tra ambiente naturale, ambiente antropizzato; li <b>aiuta a rappresentare con il disegno</b> il <b>paesaggio</b>; <b>costruisce con loro</b> <b>carte mentali</b>; <b>confronta</b> le <b>carte mentali</b>, i <b>percorsi per arrivare a un codice di rappresentazione</b> <b>condiviso</b>; <b>aiuta gli alunni a scoprire il codice</b> delle <b>carte</b> attraverso il <b>confronto</b> dei <b>loro</b></p>	<p>trae dalla <b>realtà</b> occasioni di osservazione, di descrizione, di formulazione di <b>interrogativi</b>, di comprensione di relazioni; la rappresenta con modalità diverse (disegno ...) raccogliendo le <b>indicazioni</b> dell'<b>insegnante</b> e confrontandosi con l'adulto e i compagni; costruisce codici di rappresentazione condivisi; li confronta con gli strumenti convenzionali; si avvicina criticamente all'informazione <b>ponendosi domande</b> (<b>protagonisti</b>, <b>modalità</b>, <b>spazi</b>, <b>tempi</b> e <b>relazioni</b> dei fenomeni geografici)</p>	<p><b>sollecita l'alunno</b> alle seguenti <b>domande</b>: <b>cosa</b> intendo indagare, <b>perché</b> (causale = <b>domanda</b> finale = <b>risposta</b>), <b>come</b> intendo lavorare (<b>progettazione</b>), <b>con che cosa</b> (con quali <b>strumenti</b>); <b>suggerisce tecniche di lettura</b> finalizzate alla comprensione puntuale del testo; sposta l'attenzione dal risultato al <b>processo</b> che l'ha <b>prodotto</b> inducendo le seguenti <b>domande</b>: <b>come</b> si è giunti all'informazione (<b>modalità del processo</b>), di <b>quali strumenti</b> a supporto o contrari dispongo (<b>confronto</b>), cosa posso affermare</p>	<p>seleziona e circoscrive l'argomento oggetto d'indagine; <b>motiva</b> lo studio con la possibilità di <b>trovare risposta a interrogativi</b>; <b>progetta</b> l'attività; <b>individua strumenti</b> utili al lavoro, all'occorrenza li <b>costruisce</b>, li <b>usa</b>; affronta la <b>lettura</b> secondo <b>indicazioni</b> precise; <b>si avvicina criticamente</b> all'informazione <b>verificando</b> le <b>modalità del processo</b> che l'ha prodotta, <b>confrontando</b> le fonti e <b>traendo conclusioni</b>; espone il contenuto secondo vari <b>modelli comunicativi suggeriti</b>, <b>concordati</b> o personalmente</p>

<p>spazio attraverso esperienze significative, di tenere conto del vissuto del bambino in classe e fuori, di guidarlo nella verbalizzazione delle esperienze, di sollecitare il confronto di dare sistematicità al criterio di lavoro, di ricerca, di verifica ...</p>	<p>stimoli; vive esperienze funzionali all'apprendimento del concetto di spazio; trova un ambiente accogliente e attento al vissuto personale; facilita la comunicazione dell'esperienza avvalendosi di indicazioni e suggerimenti; si orienta e apprende modalità produttive di accostamento alle esperienze attraverso la sistematicità dei criteri di lavoro indicati.</p>	<p>lavori e le cartine "ufficiali"; sollecita gli alunni a porsi domande e a cercare risposte attraverso la formulazione di ipotesi e la verifica (chi, come, dove, quando, perché); li aiuta a leggere ed interpretare carte e dati; sollecita gli alunni a cercare informazioni da tabelle, grafici, carte tematiche, testi descrittivi, fotografie, diapositive, filmati ..., per dare risposte alle domande e ai problemi posti; attraverso il confronto, la riflessione, conduce gli alunni ad individuare ed applicare criteri di lavoro generalizzabili; si preoccupa di far acquisire i criteri di studio (in modo che vengano interiorizzati ed individualizzati</p>	<p>e verificando le ipotesi formulate; utilizza strumenti diversi (tabelle, grafici, ... testi ...) per cercare informazioni che rispondano a interrogativi posti; riflette e si confronta per individuare e applicare criteri di lavoro e di studio; costruisce la conoscenza geografica attraverso la ricerca (individuazione e uso degli strumenti, lettura analitica, selezione, confronto e sintesi).</p>	<p>(conclusione); fornisce, concorda, chiede il suggerimento di modelli comunicativi; verifica la conoscenza secondo le seguenti domande: cosa (fenomeni di geografia fisica, umana ...), dove (spazio), chi (uomo), come/perché (relazioni).</p>	<p>elaborati; utilizza le procedure metodologiche per cercare informazioni su fenomeni di geografia fisica e umana, per collocarli nello spazio, per individuare i protagonisti, per cogliere le relazioni ...</p>
--	---	---	--	---	--

		secondo le attitudini di ciascuno): utilizzo di testi diversi per ricavare informazioni, lettura e analisi di testi, selezione delle informazioni, confronto delle informazioni, sintesi (anche con l'aiuto di schemi).			
--	--	--	--	--	--